

CIRCOLARE INFORMATIVA 09/15

Milano, 26 gennaio 2015

OGGETTO: Archivio dei rapporti - Restituzione terne 2013 - Istruzioni esiti C.I.A. 2012

Si trasmette, per opportuna informativa agli Associati, la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Accertamento, Settore Analisi e Strategie - Ufficio Basi dati e strumenti di analisi avente ad oggetto la gestione del esiti della comunicazione integrativa annuale (C.I.A.) relativa al 2012 ed il nuovo tracciato previsto per le terne 2013.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Simona DI VARA
BANCA CARIGE	Anna LANFRANCO	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA FARMAFACTORING	Massimiliano BELINGHERI	L.E.G.A.M.	Lina LONGOBARDI
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	SCIUME' & ASSOCIATI	Luca SCIPIONI
BANCA SISTEMA	Marco POMPEO	SEFIN	Claudia NEGRI
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Giuseppe CASTIGLIA	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BARCLAYS BANK	Marcello MESSINA	STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
BCC FACTORING	Oliviero SABATO	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BETA STEPSTONE	Fausto GALMARINI		
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI		
CLARIS FACTOR	Antonio BIANCHIN		
COOPERFACTOR	Lorenzo MASSA		
CREDEMFACTOR	Luciano BRAGLIA Angelo CECI		
CREDIT AGRICOLE COMM. FINANCE	DIREZIONE GENERALE		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACTOR	Stefano SPINELLI		
EXPRIVIA DIGITAL FINANCIAL SOLUTION	Gianluigi RIVA		
FACTORCOOP	Franco TAPPARO		
FACTORIT	Antonio DE MARTINI		
FERCREDIT	Giacomo PORRECA		
FIDIS	Andrea FAINA		
GE CAPITAL FINANCE	Luca BURRAFATO		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Giuseppe FARAGO' Luca PIGHI		
GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI		
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Bruno PASERO		
IFITALIA	Bruno SBROCCO		
MEDIOCREDITO ITALIANO	Rony HAMAUI		
MPS Leasing & Factoring	Lodovico MAZZOLIN		
SACE FCT	Franco PAGLIARDI		
SERFACTORING	Sergio MEREGHETTI		
SG FACTORING	Carlo MESCIERI		
UBI FACTOR	Attilio SERIOLI		
UNICREDIT FACTORING	Renato MARTINI		

Assifact

Da: DC ACC BASI DATI E STRUMENTI DI ANALISI <dc.acc.ubd@agenziaentrate.it>
Inviato: venerdì 23 gennaio 2015 17:59
A: undisclosed-recipients:
Oggetto: Comunicazione alle associazioni di categoria degli operatori finanziari - Restituzione terne 2013 - Istruzioni esiti C.I.A. 2012
Allegati: Tracciato Terne.xls; Istruzioni esiti CIA 2012.pdf; Tabella di Esiti per Saldi v 3.xlsx

Alle Associazioni di categoria degli operatori finanziari

Loro Sedi

Si anticipano per opportuna conoscenza le istruzioni e la tabella - in corso di pubblicazione nel sito internet dell'Agenzia - relative alla gestione degli esiti della C.I.A. 2012.

Si comunica altresì che a breve saranno messe a disposizione le terne 2013 con un tracciato aggiornato – che si allega - che prevede nel record di testa, la data di riferimento dell'estrazione.

Si rammenta che le “terne” sono disponibili per ciascun operatore nell'area comunicazioni del servizio telematico Entratel o Fisconline e che nelle istruzioni del 20 novembre 2013 disponibili al seguente link

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/ComunicareDati/Operatori+finanziari/Integrativa+rapporti/Normativa+e+prassi+integrativa+rapporti/>

sono presenti alcune FAQ sull'argomento.

Si invita a dare massima diffusione alla presente.

Distinti saluti.

*Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Accertamento
Settore Analisi e Strategie - Ufficio Basi dati e strumenti di analisi*

*Via Cristoforo Colombo, 426 C/D - 00145 Roma
dc.acc.ubd@agenziaentrate.it*

Clausola di riservatezza:

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

In base al punto 7.4 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 25 marzo 2013, l'Agenzia comunica agli operatori finanziari *“l'eventuale incongruenza dei dati contenuti nella comunicazione con quanto risultante nella banca dati dell'Archivio dei rapporti mediante un esito che riporta tutte le incongruenze riscontrate.”*. Le incongruenze danno luogo a esiti automatici classificati per tipologia (Tabella esiti).

I controlli che determinano esiti sono basati sul riscontro tra i dati trasmessi nella comunicazione integrativa annuale e le “terne” e le altre informazioni comunicate all'Archivio dei rapporti finanziari aggiornate alla data di scadenza di invio delle informazioni annuali. Per le informazioni di competenza dell'anno 2012 il riscontro è effettuato tra le comunicazioni mensili e quelle integrative annuali pervenute entro il mese di novembre 2014.

Per ciascun invio dei dati annuali l'Agenzia trasmette degli esiti solo a fronte di errori (duplicazioni o incongruenze), mentre nel caso di invii andati a buon fine non vengono rilasciati esiti. Gli esiti sono restituiti a ciascun operatore finanziario presso il canale (FTP o PEC) selezionato al momento dell'accreditamento al Sistema di Interscambio dei dati (S. I. D.).

I file degli esiti sono prodotti in corrispondenza dei file inviati ed elaborati. Pertanto se un soggetto ha inviato un solo file, egli può ricevere al più un solo file di esiti per ciascuna elaborazione periodicamente effettuata dall'Anagrafe Tributaria.

Se un operatore finanziario ha inviato più file, riceverà tanti file di esiti quanti sono i file inviati, distinti per tipologia. Ad esempio, se sono stati inviati un file di tipo “Nuova comunicazione” e uno o più di tipo “Comunicazione sostitutiva” e uno o più di tipo “Risposta esito” si riceveranno un file di esito relativo a quello “Nuova comunicazione” e uno o più relativi agli altri, per ogni elaborazione effettuata dall'Anagrafe tributaria.

Si rammenta che in base al punto 7.4 del provvedimento del 25 marzo 2013 *“A seguito della ricezione di un esito negativo, l'utente è tenuto a valutare le azioni da intraprendere per la correzione degli errori riscontrati. Nel caso l'azione correttiva richieda una nuova trasmissione del file, l'invio deve essere effettuato entro i due mesi successivi alla ricezione dell'esito negativo della comunicazione”*. Alla luce di ciò, la ricezione di un esito comporta **sempre** in capo all'operatore l'onere di attivarsi per analizzare la causa che l'ha determinato al fine di intraprendere la soluzione più idonea per la sua correzione. In alternativa, qualora la numerosità degli esiti ricevuti sia tale da richiedere una attività particolarmente onerosa, si potrà valutare di correggere i dati procedendo all'annullamento della comunicazione annuale (e degli eventuali invii sostitutivi nel frattempo inviati) prodotta ed effettuare un'altra ‘Nuova comunicazione’, sempre entro il termine di due mesi dal ricevimento degli esiti.

La ricezione di un esito può comportare, quindi, differenti soluzioni:

- a. nessuna azione: l'esito notifica una anomalia che però l'inviante ha già sanato, oppure che non richiede azione correttiva

Un esempio di caso già sanato può essere quello di “terna non saldata” - codice esito 409 -, che in realtà risulta attiva nell'anno di riferimento per il solo motivo che nelle comunicazioni mensili non è stata correttamente recepita la chiusura: in questo caso se

l'operatore ha inviato la chiusura corretta dopo la scadenza dell'invio annuale a cui fa riferimento l'esito si può ritenere che l'esito sia stato già corretto.

- b. l'esito determina la necessità di uno o più invii correttivi. Tali invii correttivi possono, a seconda dei casi, essere, con riferimento al progressivo 16 del record 'B' dell' Allegato 2 parte A del Provvedimento del 25 marzo 2013:
- - di tipo sostitutivo (tipo '2'), tranne che per gli esiti 409, o
 - - di risposta all'esito (tipo '3')
 - - di cancellazione (tipo '4')

nel secondo caso, è necessario, per la correzione dell'errore, indicare l'identificativo esito ricevuto nell'apposito campo (D13 o E06) dell'Allegato 2 parte A del Provvedimento del 25 marzo 2013.

Sia l'invio sostitutivo che la comunicazione "risposta ad esito" dovranno riguardare sempre l'intera "famiglia" comprensiva anche delle "terne" non esitate e dei relativi dati contabili. L'invio di tipo "cancellazione" cancella in modo puntuale gli identificativi rapporto; questo comporta che le terne contenute nel flusso di tipo '4', se di pertinenza per l'anno di riferimento e non chiuse o cancellate con la comunicazione mensile, e non comunicate con altro identificativo rapporto, rimarranno senza saldo, generando esiti 409.

- c. l'esito determina una correzione da effettuare su Archivio dei rapporti finanziari (AdR - flusso mensile), ed eventualmente, ma solo in conseguenza della correzione effettuata tramite flusso mensile, un invio correttivo per la comunicazione integrativa annuale dei saldi e dei movimenti
- d. l'esito ricevuto evidenzia errori non sanabili con alcun tipo di invio correttivo riferito alla comunicazione annuale né con invio correttivo tramite flusso mensile. Ad esempio, si sono inviati saldi e movimenti di rapporti non di competenza dell'anno della comunicazione. In questi casi occorrerà procedere alla cancellazione delle famiglie comunicate erroneamente, inserendo il valore 4 nel campo B16 e compilando tutti i campi del record A e B secondo le regole già in uso per la precedente versione del tracciato ed inserendo nella comunicazione tutte le aree 1 (area relativa al rapporto) seguite dalle rispettive aree 2 (aree relative alle terne) dei rapporti che sono da cancellare. Si fa presente che la cancellazione sarà accolta se "tutti" i dati in essa contenuti (quelli del record B e record C-area1 e aree2) saranno uguali a quelli presenti al momento sulla base dati.

Errori sull'identificativo del rapporto e terne ripetute

Gli esiti **401, 402, 403, 404, 405** sono dovuti ad errori relativi all'identificativo rapporto; il dato inviato come esito si riferisce alla sola area 1 di tale rapporto. Tutte le terne ad esso collegate sono in ogni caso scartate. Inoltre, i codici univoci del rapporto – fatta eccezione per l'esito 405 – non dovranno essere più utilizzati e l'operatore finanziario dovrà assegnare un nuovo codice identificativo del rapporto in fase di risposta all'esito.

Il D05 è il campo che contraddistingue il codice univoco di identificazione del rapporto finanziario attribuito dall'operatore in fase di invio ordinario, sostitutivo o di risposta ad esito. Poiché la regola stabilita dal provvedimento del 25 marzo 2013 è che non è possibile attribuire lo stesso identificativo a rapporti (famiglie) diversi, sia se comunicati dallo stesso operatore che comunicati

da un altro intermediario si avrà, in detti casi, un esito e lo scarto di entrambe le famiglie di rapporti con le terne ad esse collegate. In tutti casi (diversi dall'esito 405) nei quali la famiglia è scartata, il codice univoco ad esso collegato non dovrà più essere utilizzato. Si ribadisce sull'argomento quanto indicato nelle istruzioni del 9 agosto 2013 ove viene stabilito che il codice univoco deve contenere nei primi 11 caratteri il codice fiscale dell'operatore finanziario segnalante.

Il codice esito **403** rappresenta il caso nel quale due o più operatori finanziari hanno utilizzato il medesimo codice univoco e che tale errore è riscontrato in un flusso di tipo ordinario in fase di acquisizione dei dati.

Il codice **404** è relativo alla stessa situazione, con la differenza che il secondo operatore invia la famiglia utilizzando un identificativo già utilizzato da altro operatore nella comunicazione ordinaria. In questo caso lo scarto è di entrambe le famiglie esitate.

Il codice esito **406** evidenzia la ripetizione di una stessa terna nel flusso annuale inviato dallo stesso operatore o da operatore diverso: lo scarto della famiglia si ha soltanto in caso di famiglia "monoterna" e per rapporti diversi dal tipo 98 (extraconto).

Sostituzione su un rapporto non comunicato o integrazione di una nuova famiglia

L'esito di tipo **405** viene rilasciato a seguito di una comunicazione sostitutiva di un identificativo non già comunicato con la tipologia "nuove comunicazioni". In questo caso, se l'intenzione era quella di effettuare una sostitutiva per un identificativo già inviato, la soluzione dell'esito consiste nell'inviare l'identificativo esatto, presente nella comunicazione ordinaria, tramite un nuovo invio di tipo sostitutivo (tipo '2'). Se invece si intende confermare l'identificativo diverso da quello già inviato, ad integrazione dei rapporti comunicati, la soluzione dell'esito è un invio correttivo di risposta di tipo '3'. In tal senso si può operare, rispondendo all'esito, una integrazione di famiglie ulteriori a quelle comunicate con l'invio ordinario.

Terne non presenti in Archivio dei rapporti finanziari (AdR)

L'esito **408** si riferisce a terne non presenti in AdR; lo scarto riguarderà la sola "terna" in questione, mantenendo i dati della C.I.A. per le altre terne relative a quell'identificativo, che quindi sarà associato ad esse nella base dati dei Saldi. Se la "terna" inesistente è l'unica comunicata per quell'identificativo, anche esso non sarà conservato, e potrà essere riutilizzato. La soluzione dell'esito va distinta a seconda della causa che l'ha determinato:

- La "terna" non esiste ed è stata erroneamente inserita nella famiglia costituita dalla sola "terna" esitata: in questo caso, poiché la famiglia è già stata scartata, non è richiesta alcuna azione correttiva;
- La terna è stata erroneamente indicata in una famiglia con più "terne": si effettua un invio di risposta ad esito indicando le terne corrette associate alla famiglia;
- La "terna" non è stata comunicata in ADR mensile e l'operatore riteneva di averla inviata: in questo caso occorre effettuare l'invio della terna (che sarà per l'operatore una nuova terna) nella comunicazione mensile (invio di tipo 1 o 4); successivamente comunicherà la "terna" con un invio 'risposta esito' di tipo 3 integrativo).

Il codice univoco del rapporto è riutilizzabile in fase di risposta ad esito.

Terne senza saldi

Se, tra le incongruenze riscontrate, vi sono delle “terne” presenti su AdR non incluse nella Comunicazione Integrativa Annuale (esito **409**), esse saranno comunicate come esiti al soggetto il cui CF è il primo dato della “terna” (Soggetto obbligato al momento della sua comunicazione all’archivio AdR), purché tale soggetto abbia effettuato almeno una Comunicazione Integrativa per quell’anno.

La soluzione all’esito riguardante la mancata comunicazione di saldi e movimenti per “terne” presenti nell’Archivio dei rapporti finanziari può variare a seconda dei casi:

- se la “terna” rimasta priva di saldi è riferita ad una posizione che doveva essere cancellata o chiusa, l’esito determina una correzione da effettuare su Archivio dei rapporti (AdR - flusso mensile)
- se la “terna” priva di saldi doveva essere compresa in una famiglia individuata da un rapporto già comunicato e, per errore, non è stata inclusa nella famiglia, può essere integrata in quello stesso identificativo rapporto tramite un invio correttivo di tipo sostitutivo (tipo ‘2’)
- se la “terna” segnalata nell’esito è una terna attiva e non compresa in alcuno dei rapporti già comunicati, cioè una “terna” della quale si è omessa la comunicazione dei saldi e dei movimenti, la risposta all’esito consisterà in un invio correttivo integrativo ‘risposta esito’ (tipo ‘3’) corredata del relativo codice esito.

Se il soggetto ha effettuato anche comunicazioni di tipo “sostitutivo” questo esito sarà riferito comunque al protocollo della “Nuova Comunicazione”. Questi dati sono descritti dal record C dell’Allegato 2 parte B.

Se il saldo senza “terna” fa riferimento ad una “terna” indicata in maniera non corretta o che l’operatore erroneamente pensava di aver inviato in ADR ma in realtà la “terna” effettivamente comunicata è differente, si avranno due esiti riconducibili alla stessa posizione:

- Esito 408, perché al saldo non è associata la “terna” corretta (proprio perché inesistente in ADR mensile)
- Esito 409, perché la “terna” effettivamente comunicata e presente in ADR non è stata inclusa nella C.I.A., e quindi risulta non saldata.

In questo caso può ritenersi sufficiente inserire anche soltanto uno dei codici esito se l’azione correttiva consiste in un’unica comunicazione di tipo risposta ad esito.

Terna cancellata su ADR mensile già comunicata con invio ordinario o sostitutivo

L’esito **410** comporta lo scarto della sola “terna” (di fatto inesistente) in questione, mantenendo i dati della C.I.A. per le altre “terne” relative a quell’identificativo, che quindi sarà associato ad esse nella base dati dei Saldi. Se la “terna” scartata è unica per quell’identificativo, esso non sarà conservato, e pertanto potrà essere riutilizzato.

Il codice 410 “terna cancellata su ADR” rappresenta una ipotesi di inesistenza sopravvenuta della terna per effetto della cancellazione su ADR.

L’esito viene trasmesso per ciascuna delle elaborazioni effettuate periodicamente.

Rapporti con date incongruenti

L’esito 411 evidenzia che nella famiglia sono state incluse terne aventi date di chiusura o apertura non di competenza dell’anno di riferimento dalla C.I.A. Anche se sono scartate tutte le terne associate alla famiglia, l’identificativo del rapporto viene sempre conservato e deve essere riutilizzato in caso di risposta ad esito. La soluzione dell’esito dipende dalla causa del disallineamento:

- se esso è dovuto ad una non corretta indicazione delle date in ADR mensile, sarà effettuata una rettifica della terna nel flusso mensile e nessuna azione è richiesta nella C.I.A.
- se la famiglia invece è stata inserita per un errore di estrazione, perché si riteneva che le terne fossero di competenza dell’anno di riferimento, la soluzione consiste nella cancellazione della famiglia comunicazione di tipo ‘4’ se tutte le terne non sono di competenza dell’anno, oppure nella risposta ad esito di tipo ‘3’ se soltanto una delle terne è fuori periodo e ve ne sono altre invece correttamente riferite al periodo.

Incongruenza sul tipo rapporto

L’esito **412** evidenzia la non-coincidenza di tipo rapporto tra la “terna” di AdR e il tipo rapporto indicato nella comunicazione annuale.

In questi casi occorre rilevare la corretta codifica da attribuire al rapporto ed effettuare una correzione su ADR mensile (rettifica con tipo record 3 o 6) e nessuna azione nel flusso annuale; oppure un invio di risposta ad esito nel flusso annuale qualora il tipo rapporto corretto è quello comunicato in ADR mensile e occorra modificare la famiglia nel flusso annuale. L’identificativo del rapporto viene conservato e deve essere riutilizzato in risposta all’esito.

Incongruenza sui flag di cointestazione/delega

Gli esiti **413**, **414**, e **415** sono relativi alla congruenza dei Flag di cointestazione (presenti su AdR comunicazione mensile) all’interno di un Identificativo Rapporto, tenendo conto che un Rapporto deve avere: 1 titolare (Flag = 2), o almeno 2 contitolari (Flag = 1); la Delega o Procura (Flag = 3) è ammessa purché il rapporto abbia almeno 1 contitolare. Queste tipologie di esiti, per il 2011, sono escluse nel caso di rapporti extraconto (tipo rapporto 98).

L’esito **413** evidenzia che nella famiglia sono inseriti più terne riferite a soggetti titolari esclusivi non come contitolari.

Si rammenta che i dati correlati ad una terna sono: Codice Fiscale (o dati anagrafici), tipo rapporto, data inizio ed eventuale data fine rapporto, tipologia di cointestazione. Tali dati possono essere “rettificati” nel caso in cui fossero stati comunicati errati; se invece essi subiscono una evoluzione, tipicamente perché, nell’ambito dello stesso rapporto finanziario, il soggetto che intrattiene il

rapporto cambia “ruolo”, per esempio passando dall’essere titolare a contitolare o viceversa, allora è necessario chiudere la terna originaria ed aprirne una nuova.

Fatta questa precisazione, si ritiene che nelle seguenti ipotesi, il ricevimento dell’esito 413 non richieda alcuna azione correttiva né nella comunicazione mensile né in quella annuale e vada considerato come “warning”:

- Libretti al portatore
- Finanziamenti (ad esempio mutui e leasing e polizze) e garanzie per i casi di subentro, accollo e surroga. Per le garanzie vanno comprese nella stessa famiglia sia la terna del garante che del garantito, mentre non sono configurabili delegati
- Fusioni ed incorporazioni dei soggetti intestatari del rapporto con prosecuzione della titolarità dei rapporti prima intestati all’incorporato/incorporante
- Cambio di intestazione e/o Sede Legale (per i Soggetti senza codice fiscale).

L’esito **414** evidenzia la creazione di un rapporto/famiglia dove l’unica terna inclusa fa riferimento ad un soggetto comunicato come cointestatario invece di titolare esclusivo. In questo caso l’utente deve verificare la correttezza della costruzione del rapporto/famiglia (nell’annuale) e/o la correttezza nella segnalazione mensile del/dei cointestatari/titolari. Inoltre, se la terna esitata non è l’unica, non si avrà lo scarto della famiglia e delle altre terne ad essa collegate. In questo caso si dovrà comunicare di nuovo l’identificativo rapporto con le terne effettivamente ad esso collegate; se la/le terne aggiunte a questo rapporto erano state comunicate erroneamente con un identificativo diverso, quest’ultimo dovrà essere cancellato con la comunicazione di tipo ‘4’.

L’esito **415** evidenzia che nel rapporto sono presenti terne riferite esclusivamente a soggetti delegati, non associati ad alcun titolare. La regola, di natura logica, è quella secondo cui in un rapporto delegati senza un titolare (fatta eccezione per le operazioni extraconto codice rapporto 98) si ha luogo sempre allo scarto dell’intera famiglia e delle terne collegate.

Il codice esito 415 richiede di individuare il motivo che ha determinato la carenza della comunicazione dell’intestatario perché se essa è dovuta alla mancanza del CF (ad es. soggetti per i quali non sussisteva l’obbligo di indicare il CF) si può valutare di inviare il rapporto all’ADR con tipo record 4 al fine di sanare l’esito (oltre ovviamente ad un invio risposta ad esito/sostitutivo nella C.I.A.).

In tutti i casi sopra descritti l’identificativo del rapporto viene conservato e deve essere riutilizzato in risposta all’esito.

Errori su identificativi già consolidati

Il codice esito **416** determina lo scarto di identificativi già inviati ed elaborati in comunicazioni precedenti relative allo stesso anno di riferimento. La soluzione consiste nell’inviare una comunicazione integrativa di “tipo 2” reintegrando il rapporto scartato, avendo cura di utilizzare un nuovo diverso codice identificativo della famiglia.

Errori sulle risposte ad un esito

Se ci sono comunicazioni di tipo “risposta esito” con un Identificativo esito non esistente si produrrà un nuovo esito (codice **417**).

Nuove tipologie di esito (valide a partire dalla comunicazione annuale 2012)

L'introduzione della nuova tipologia di comunicazione di cancellazione di tipo '4' e la presenza di rapporti attivi per più annualità rende necessaria la previsione degli ulteriori codici esito di seguito elencati:

- **418 - Cancellazione di identificativo inesistente**, quando l'invio di tipo '4' cancellazione riguarda identificativi rapporto non già comunicati dall'operatore finanziario. In questo caso l'esito evidenzia lo scarto della cancellazione che non è andata a buon fine. L'azione correttiva consisterà nel rimandare la cancellazione con il corretto identificativo rapporto.
- **419 - Cancellazione non corretta**, quando l'invio di tipo '4' cancellazione viene effettuato per un ID rapporto esistente, ma i dati riportati nelle aree 1 e 2 non sono congruenti con quelli comunicati dall'operatore. L'esito ha come conseguenza lo scarto della comunicazione di tipo '4' che quindi va riproposta riportando i dati corretti
- **420 - Terna tardiva o riaperta o retrocessa**. Questo esito va ad evidenziare una terna per la quale il saldo è stato fornito soltanto per l'annualità in corso e non anche le annualità precedenti (per le quali la terna risulta di competenza).
Eviterei il paragone con la 409 che indica l'assenza totale di saldi. Secondo me basta dire che si risolve con un invio correttivo di tipo sostitutivo (tipo '2') che aggiunga i saldi alle annualità per cui mancano.
- **421 - Terna inserita in identificativo rapporto diverso da quello dell'anno precedente**. L'esito evidenzia che nella comunicazione annuale per quale è stato inviato l'esito, l'operatore ha assegnato, per le stesse terne, un id rapporto diverso da quello assegnato nell'anno precedente.
In ogni caso l'esito determina lo scarto delle terne associate e se famiglia è monoterna anche lo scarto dell'id-rapporto (che è comunque riutilizzabile in fase di risposta esito in determinate circostanze).

L'operatore è tenuto quindi a valutare quale tra i due id-rapporto è quello corretto.

Se è corretto l'id rapporto comunicato nell'annualità precedente, la soluzione consiste:

- a) nel rispondere all'esito indicando l'id rapporto già comunicato utilizzandolo anche per l'anno in corso;
- b) se l'id rapporto coinvolto nell'esito contiene sia la terna che era stata comunicata con altro identificativo nell'annualità precedente, sia terne che non hanno questo problema, lo scarto della terna esitata lascerà tale identificativo con le terne corrette.

Si dovrà comunicare, a questo punto, (o ricomunicare nel caso in cui la terna si riferisca ad un id rapporto diverso ma non esitato con il codice 421) l'identificativo dell'anno precedente corretto inserendovi (anche) la terna esitata;

- c) Se l'id rapporto contiene solo la terna esitata, e se essa sarà comunicata inserendola nell'id dell'anno precedente, allora l'id rapporto coinvolto nell'esito potrà essere riutilizzato.
- d) Se è corretto l'id rapporto usato nell'annualità per la quale è stato inviato l'esito, (per esempio perché si è effettuata una correzione all'esito 414), si dovrà cancellare o sostituire l'id rapporto dell'anno precedente per sottrarvi la terna esitata, effettuando in tal modo una "risposta esito" sui dati dell'anno precedente.